

Il 4° convegno Nip di Roma

Da vent'anni al servizio dei collezionisti

di Antonio Castellani



Dal nostro inviato a Roma - Vent'anni, tanti ne sono passati da quando è stata costituita l'associazione dei Numismatici italiani professionisti (la Nip, per chi frequenta il settore) e il sodalizio attualmente presieduto da Paolo Crippa taglia il prestigioso traguardo con varie iniziative, tra cui l'ormai prossima edizione di un interessante volume a più mani dedicato allo storico e fecondo intreccio tra collezionismo, studi numismatici e patrimonio pubblico italiano e con l'ormai consueto convegno commerciale - giunto con successo alla quarta edizione - che si è tenuto lo scorso 6 aprile presso la villa "Vigna san Sebastiano" a Roma, nell'affascinante scenario della Via Appia Antica.

Lo scorso anno, parlando di questo evento, sottolineavamo il fatto che, grazie ad iniziative del genere - lontane anni luce sia dall'assordante "eterogeneità" dei grandi raduni commerciali che dalla desolante situazione di molti convegni di provincia - "collezionare torna ad essere un piacere". Impressione confermata dalla giornata del 6 aprile durante la quale Roma - capitale talvolta "snobbata" dal mondo della numismatica - è tornata ad essere un punto di riferimento per il collezionismo anche per quegli appassionati provenienti dal Meridione - e sono tanti - che altrimenti si vedono costretti a sobbarcarsi lunghe trasferte per entrare in contatto diretto non soltanto con gli operatori del setto-

re, ma anche con amici e colleghi di altre regioni d'Italia. "Festeggiamo i nostri vent'anni di attività - ci dice il presidente **Paolo Crippa** - confermando la nostra scelta di proporre un convegno di qualità in uno spazio gradevole. Le risposte dei soci Nip e dei visitatori si sono dimostrate positive e promettenti per il futuro, nonostante il periodo economico che non esito a definire drammatico e senza contare tutte le altre problematiche che possono far davvero 'passare la voglia' di occuparsi di cultura attraverso il collezionismo di monete".

Una formula da replicare e potenziare, dunque, quella del convegno Nip? "Stiamo valutando - prosegue Crippa - l'ipotesi di organizzare un convegno analogo nella stagione autunnale in una località diversa. Oviamente, essendo la Nip un'associazione nazionale siamo partiti da Roma, ma già in molti ci stanno chiedendo di riproporre la stessa formula al Nord e, in un futuro che speriamo prossimo, anche nel Meridione, magari in occasione del XV Congresso internazionale di numismatica che si terrà a Taormina nel 2015". "Il *format* del convegno - anche secondo **Andrea Cavicchi**, attivissimo nell'organizzazione - si è ormai assestato, possiamo dirlo senza tema di smentita. Le presenze sono in crescita costante, sia per numero di espositori che di collezionisti, anche a motivo del 'passaparola' che, in un settore come il nostro, è essenziale per contribuire al



- 1 - Il presidente dei Numismatici italiani professionisti Paolo Crippa
- 2 - Uno dei saloni di Villa "Vigna san Sebastiano" a Roma, allestito per il 4° Convegno Nip
- 3 - Collezionisti da tutt'Italia si sono dati appuntamento sull'Appia Antica
- 4 - Monete, banconote e medaglie di qualità in uno spazio prestigioso

consolidamento e al successo di iniziative come questa". Prima presenza al convegno Nip per **Stefano Palma** che sottolinea "la bella *location* e l'ottima organizzazione, ingredienti fondamentali per perseguire quella che è una delle *mission* dei Numismatici italiani professionisti, ossia impostare il collezionismo, e il rapporto tra appassionati e operatori del settore, al più alto livello possibile sia in termini di garanzie che di qualità dei materiali". A proposito di questi ultimi, quali monete "tirano" e quali sono invece in una fase più statica sul mercato? "Io mi occupo prevalentemente di monete classiche - sottolinea Palma - che, devo dire, sono quelle che attraggono un interesse più costante sia in Italia che all'estero. Medievali e moderne, per contro, mi sembrano registrare qualche segnale di rallentamento". "E' buono l'interesse per le monete classiche, specie le romane - conferma **Luca Alagna** - e, con grande piacere, ho notato qui a Roma la presenza di collezionisti preparati e qualificati, attenti alla qualità dei materiali proposti e alle garanzie di autenticità, provenienza e conservazione che gli operatori Nip usano fornire. Con soddisfazione, inoltre, ho notato facce nuove e perfino alcuni giovani collezionisti". Non è tutto rose e fiori, tuttavia, se è vero che, stando allo stesso Alagna, "la cartamoneta e le medaglie sono tra i settori meno dinamici di questo periodo".

"E' in effetti una fase complessa per la medagliistica - ribadisce anche **Paolo Gajani** - un po' come per tutti i settori del collezionismo, anche perché la medaglia rimane sì un bellissimo articolo, di grande spessore artistico, evocativo e piacevole, ma non è certo un bene di primaria necessità". "In questo momento è piuttosto la monetazione aurea - secondo la visione del mercato di **Alberto Varesi** - a farla da padrone, dall'antico al contemporaneo, e ciò è sintomatico del momento che stiamo vivendo. Il mercato continua a premiare, inoltre, le alte ed altissime conservazioni, anche quando la moneta è comune. Viceversa la rarità, se non accompagnata da un consistente livello qualitativo, non sempre è sufficiente a rendere appetibili gli esemplari. Rilevo poi un particolare interesse per le collezioni e vedo in crescita la monetazione estera, specie in oro ma non solo, che sempre più interessa anche i collezionisti italiani. Vanno bene, infine - ma è inutile sottolinearlo - i paesi emergenti come Brasile, India e Cina, che si sono affiancati alla Russia nel ruolo di "tigri".

A proposito di garanzie, **Umberto Moruzzi** ci parla del nuovo servizio di certificazione in Rete tramite codice Qr che sta mettendo a disposizione dei suoi clienti, in aggiunta alla normale documentazione: "Il cartellino di perizia, tramite il



3



4

codice Qr, rimanda ad una pagina Internet nella quale si trovano i dati completi dell'esemplare con immagini ad alta risoluzione che rendono di fatto impossibile la sostituzione della moneta o l'alterazione della perizia stessa". Un modo, insomma, per dare ulteriori garanzie senza ricorrere alle capsule in voga negli Stati Uniti ma che, in Europa e specialmente in Italia, non riescono ad attecchire dal momento che i numismatici nostrani non amano "isolare" troppo gli oggetti della loro passione, preferendo un margine di "manipolazione" che rende più piacevole il fatto di collezionare. Lasciamo l'incontro Nip di Roma, in attesa della prossima edizione, con le parole del vicepresidente dei professionisti **Gianni Paoletti** sul convegno: "Siamo soddisfatti perché, nonostante un afflusso non certo nell'ordine di migliaia di persone come, ad esempio, accade a Verona, raduni come questi vedono un'alta percentuale di acquirenti. Un convegno non tradizionale, dunque, ma con una sua precisa identità, un'identità a suo modo vincente". ■